

MERCATO all'INGROSSO  
di PRODOTTI ITTICI  
di VENEZIA  
nota informativa  
annualità 2022



preparazione

verifica

approvazione

---

Staff  
Direzione del Mercato  
*Mirko Mazzucco*  
*Nicola Boatto*  
*Roberto Ramon*  
(FIRMATO)

Responsabile attività di  
Mercato  
*Mirko Mazzucco*  
(FIRMATO)

Direttore del Mercato  
*Michele Chierigato*  
(FIRMATO)

---

## **SOMMARIO**

<b><u>1.1</u></b>	<b><u>PRESENTAZIONE</u></b>	<b><u>2</u></b>
<b><u>1.2</u></b>	<b><u>GOVERNANCE E SOGGETTI COINVOLTI</u></b>	<b><u>2</u></b>
<b><u>1.3</u></b>	<b><u>STRUTTURA E SERVIZI INTERNI AL MERCATO</u></b>	<b><u>2</u></b>
<b><u>1.4</u></b>	<b><u>OPERATIVITÀ</u></b>	<b><u>2</u></b>
<b><u>2.1</u></b>	<b><u>2022 – ANALISI GENERALE – VALORI COMMERCIALI</u></b>	<b><u>2</u></b>
<b><u>2.2</u></b>	<b><u>2022 - ANALISI DI DETTAGLIO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO</u></b>	<b><u>2</u></b>
<b><u>3.1</u></b>	<b><u>2022 - ANALISI BACINO D'UTENZA</u></b>	<b><u>2</u></b>
<b><u>4.1</u></b>	<b><u>IL MIT E GLI ALTRI MERCATI REGIONALI</u></b>	<b><u>2</u></b>



**MERCATO**  
**all'INGROSSO**  
**di PRODOTTI**  
**ITTICI**  
**di VENEZIA**

nota informativa  
annualità 2022

## I.1 PRESENTAZIONE



Il Mercato all'Ingrosso di Prodotti Ittici di Venezia è forse l'ultimo baluardo della tradizione commerciale su cui fondava la propria egemonia nel Mediterraneo orientale la Serenissima Repubblica di Venezia. L'isola del Tronchetto dove trova sede dal 1951, anno della sua istituzione, è difatti posizione strategica che lo ha reso hub primario del triveneto per la commercializzazione non solo delle specialità ittiche della laguna ma soprattutto di prodotti provenienti dalle acque delle più remote parti del mondo. Adiacente al Porto di Venezia è difatti raggiungibile non solo via acqua ma anche via terra attraverso il ponte della Libertà che collega la città insulare con il nodo autostradale di Mestre e, grazie all'estrema vicinanza con l'Aeroporto Internazionale Marco Polo, è punto di ricevimento naturale delle merci giunte per via aerea.



La molteplicità di specie ittiche trattate ha quindi contribuito nel tempo a differenziare il Mercato Ittico di Venezia, fra i più importanti in Italia dopo Roma e Milano e il maggiore per valore economico del volume di prodotto commercializzato del Nord Adriatico, dai mercati geograficamente più vicini; ciò gli conferisce una specifica rilevanza commerciale che va oltre la mera quantificazione numerica. Dalla seppia e dalla “moeca” della laguna ai gamberi argentini, dai calamari del sud-est asiatico fino agli astici del Nord America non indifferente è il contributo fornito non solo alla valorizzazione del prodotto ittico in sé ma anche al successo del comparto turistico locale. Caratterizzato da oltre 70 milioni di presenze annue in epoca pre pandemica, il Veneto vede difatti nella ristorazione a base di pesce un punto di eccellenza e di attrattiva superato forse solo dai panorami mozzafiato delle Dolomiti e, ovviamente, dalle ineguagliabili architetture della regina dei mari.



Nelle tabelle rappresentate nella pagina seguente vengono indicati i principali soggetti coinvolti nella governance del Mercato e nella gestione delle attività che si svolgono al suo interno.

Funzione	Soggetto/Referenti
Proprietà del sedime	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale
Ente Istitutore	Comune di Venezia
Ente Gestore	<b>VERITAS S.p.a.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore di Mercato ing. Michele Chierogato</li> <li>Responsabile p.a. Mirko Mazzucco</li> </ul>
Servizio Veterinario	<b>AULSS3 Serenissima U.O.C. SVet.B</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore dott. Piero Vio</li> <li>Veterinario Ufficiale dott.ssa Irene Francescon</li> </ul>
Servizio di Facchinaggio	<b>Cooperativa Braccianti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presidente sig. Marco Naccari</li> </ul>
Venditori	<b>Associazione Commissionari / Grossisti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presidente sig. Furio Stentella</li> </ul>
Cassa di Mercato	<b>Unicredit SpA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>referente responsabile sig. Stefano Portinari</li> </ul>

TABELLA 1: PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GOVERNANCE DEL MERCATO ITTICO DI VENEZIA

La composizione della Commissione di Mercato è la seguente:

Componente, Ruolo
Sebastiano COSTALONGA, Assessore al Commercio e alle Attività Produttive - Presidente (delegato del Sindaco)
Francesca ROGLIANI, Consigliere Comunale - rappresentante della Maggioranza
Cecilia TONON, Consigliere Comunale - rappresentante della Minoranza
Mirko MAZZUCCO - rappresentante dell'Ente Gestore
Furio STENTELLA - rappresentante grossisti
Paolo LACHIN - rappresentante commissionari
Fabio GAVAGNIN - rappresentante dettaglio fisso
Dario CORRADI - rappresentante dettaglio ambulante
Barbara ZENNARI - rappresentante C.C.I.A. di Venezia Rovigo, in rappresentanza anche degli esportatori esteri
Alessandro FACCIOLI - rappresentante produttori diretti
Luigi VIDAL - rappresentante organismi cooperativi
Carlo MUCCIO - rappresentante organizzazioni sindacali
Marco NACCARI - rappresentante il concessionario del Servizio di facchinaggio
Piero VIO, Direttore U.O.C. Servizio Igiene Alimenti SVET-B - in rappresentanza Aulss3 Serenissima
Irene FRANCESCON, Veterinario Ufficiale del Mercato - in rappresentanza Aulss3 Serenissima
Stefania BATTAGGIA, Direttore dell'Area Servizi al Cittadino e Imprese e Qualità della Vita (partecipa ai lavori della Commissione senza diritto di voto)
Michele CHIAREGATO, Direttore del Mercato (partecipa ai lavori della Commissione senza diritto di voto)

TABELLA 2: COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DEL MERCATO ITTICO DI VENEZIA

Nel corso del 2019, in accordo e con il prezioso supporto delle Autorità Sanitarie Locali e della Direzione di Mercato, le aziende concessionarie hanno intrapreso un importante percorso di crescita che le ha portate, tutte, a ottenere il Numero Secondario di Riconoscimento Univoco ai sensi del Reg. CE n. 853/2004; ciò costituisce particolare valore



aggiunto in quanto garanzia di responsabilità nella fornitura di un prodotto di qualità e di conseguenza certificazione che incrementa la fiducia da parte della clientela.

Il Mercato, classificato come stabilimento alimentare con numero di riconoscimento primario CE IT 940, vede quindi operare nelle proprie strutture le seguenti imprese venditrici:

Numero di riconoscimento secondario	IMPRESA ALIMENTARE	Area dello stabilimento	
		Posteggio di Vendita n°	Magazzino n°
CE IT 940-1	AURORA PESCA SAS DI BOZZATO RUDI & C.		13
CE IT 940-2	AZIENDA AGRICOLA DURIGON EMANUELE	10	
CE IT 940-3	C.A.M. CONSERVIFICIO ALLEVATORI MOLLUSCHI S.R.L.	20	29
CE IT 940-4	CARRARO GIANNI		25
CE IT 940-5	DEI ROSSI SRL	28	26
CE IT 940-6	FIMAR SRL	7	18
CE IT 940-7	FIORITAL S.P.A.	15	27
CE IT 940-8	FISH MAR SNC DI TREVISAN GABRIELE	25	14
CE IT 940-9	GELMARE SRL	5	31
CE IT 940-10	GFT SAS DI TORCELLAN FABIO & C.	13	28
CE IT 940-11	GHEZZO GIOVANNI DI GHEZZO MAURIZIO & C. SNC	9	
CE IT 940-14	ITTICA DE BEI SAS DI DE BEI ROBERTO & C.	22	7
CE IT 940-15	ITTICA ROSTEGHIN SAS DI ROSTEGHIN DOMENICO E C.	18	24
CE IT 940-16	ITTIESPORT SRL	1	16
CE IT 940-17	ITTINGROSS SAS DI PAOLO LACHIN & C	2	32
CE IT 940-18	MARCHETTI ANTONELLA SRL	14	9
CE IT 940-20	MIMAR SRL	19	21
CE IT 940-21	PERGAMAR SRL	21	30
CE IT 940-22	PICCIN SRL	3	3
CE IT 940-23	RED FISH VENEZIA SRL	24	19
CE IT 940-24	SOCIETÀ COOPERATIVA S. MARCO-PESCATORI DI BURANO	11 - 12	15
CE IT 940-25	SPAC FISH SRL	17	8

TABELLA 3: CONCESSIONARI DEL MERCATO ITTICO DI VENEZIA (VEDASI TAVOLA I A PAG 10, LA DISLOCAZIONE DI POSTEGGI E MAGAZZINI)

Presso i magazzini 23, 23bis e 22 operano per la produzione di Ghiaccio le ditte Favin Angelo e Ice Maker Sas, mentre presso il magazzino 20 svolge la sua attività la società Zanon SeaFish Ingros Srl.

## I.3 STRUTTURA e SERVIZI INTERNI AL MERCATO

Costituito da un'area mercatale che si estende per circa 7.000 mq, il Mercato Ittico di Venezia dispone, fra i pochi Mercati Ittici in Italia, di una sala per l'esposizione e la vendita dei prodotti di circa 1.700 mq dotata dal 2017 di un impianto di raffrescamento che garantisce le migliori condizioni ambientali anche nel periodo estivo quando le temperature raggiungono valori non compatibili con la specifica attività svolta. Ulteriori edifici si sviluppano per circa 3.200 mq comprendendo 35 magazzini - di cui 29 destinati al deposito, uno adibito allo stoccaggio temporaneo dei sottoprodotti di origine animale (cat. 3), due potenzialmente adibiti alla produzione primaria di prodotti della pesca, uno ad uso officina e due adibiti alla fornitura del ghiaccio per gli operatori del mercato – oltre a una ventina di uffici e a un bar aperto per tutto l'orario in cui il Mercato è operativo.

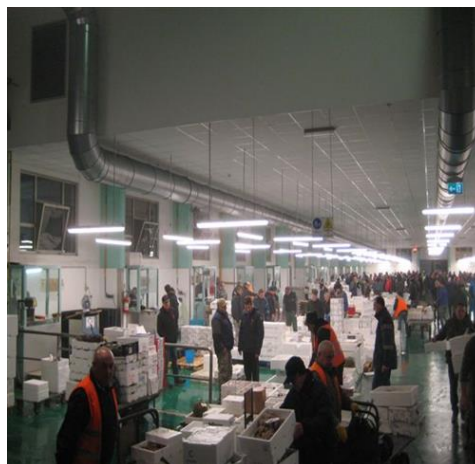


TAVOLA I: PLANIMETRIA DEL MERCATO ITTICO DI VENEZIA

Oltre alla gestione della struttura mercatale e alla Direzione del Mercato, VERITAS eroga



mediante specifiche concessioni o affidamenti non solo i servizi richiamati in precedenza ma anche il servizio di facchinaggio per la completa gestione del carico e scarico delle merci. Sovrintende inoltre alla Cassa di Mercato, meccanismo finanziario che contribuisce in modo fondamentale a tutelare l'attività delle 24 aziende concessionarie di titolo di vendita rendendole meno soggette alle contingenti fluttuazioni economiche di cui drammaticamente osserviamo le conseguenze in questo frangente storico. La piattaforma di Cassa di Mercato riveste inoltre, indirettamente, particolare importanza per il tracciamento statistico delle merci commercializzate.

La collaborazione, sempre fattiva e puntuale, che VERITAS ha instaurato nel tempo con il Servizio Veterinario dell'AULSS3 Serenissima, garante del rispetto delle normative sanitarie nei confronti dei consumatori, è stata resa possibile anche grazie al fatto che il personale sanitario trova supporto logistico all'interno del Mercato, al pari dei militari della Guardia Costiera - Direzione Marittima di Venezia – che possono così aumentare l'efficienza della loro attività di controllo volto non solo al contenimento delle violazioni delle normative di settore ma anche alla tutela dell'operato di quei produttori che nel rispetto delle stesse fondano il proprio elemento competitivo.

Fra le partnership che vedono impegnato il Mercato con altri soggetti istituzionali si evidenziano quella con BMTI, società istituita dal Ministero delle politiche agricole e forestali e parte del Sistema camerale italiano per la regolazione, lo sviluppo e la trasparenza del mercato e per la diffusione dei prezzi e dell'informazione economica, nei progetti Hello Fish e Food Hub oltre alla collaborazione con il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi dell'Università di Ca' Foscari di Venezia nel progetto per la "Valorizzazione di residui non edibili derivanti dalla lavorazione del pescato e dell'acquacoltura" al fine di individuare nuovi processi per rendere l'attività di Mercato maggiormente sostenibile.



Da segnalare come l'Amministrazione Comunale stia operando per la realizzazione di una nuova sede dotata delle più moderne tecnologie in un'area di proprietà presso l'Isola Nova del Tronchetto. Ciò consentirà alla struttura mercatale di poter affrontare le nuove sfide derivanti

dall'evoluzione del commercio che rende i mercati all'ingrosso particolarmente vulnerabili in un'epoca in cui le piattaforme di e-commerce entrano anche nel settore alimentare.

## I.4 OPERATIVITÀ

Come in tutti i mercati ittici all'ingrosso l'attività commerciale si svolge in orario notturno sino alle prime luci del giorno, in "posteggi" di vendita situati all'interno della sala di esposizione. È in questo luogo che quotidianamente, dalle 5.00 in poi, si forma il prezzo dei prodotti ittici; sono circa 215 le ditte acquirenti accreditate presso il mercato, suddivise fra pescherie, circa il 60%, venditori ambulanti, 25%, operatori della ristorazione, 10% e grossisti per il rimanente 5%.

Tale modus operandi che consente di gestire scambi commerciali per oltre 7.000 tonnellate di prodotto ittico l'anno, volume corrispondente a una media di 30.000 kg ovvero di 6.000 colli di media dimensione per singola giornata di apertura, dati che attestano una capacità di smistamento di circa 50 colli al minuto nelle sole due ore in cui si svolge quotidianamente l'attività di compravendita, mantiene inalterato il fascino delle antiche tradizioni, ha subito nel corso dell'ultimo anno alcune variazioni correlate all'introduzione di un nuovo regolamento di gestione della viabilità interna conseguente alla necessità di incrementare la sicurezza per gli operatori laddove vi è massima interferenza fra gli stessi e gli automezzi; l'installazione di dispositivi fisici per la protezione delle persone ha difatti ridotto gli spazi a disposizione per la sosta in area interna al Mercato degli automezzi degli acquirenti, circostanza che ha comportato come maggior conseguenza l'anticipo dell'orario di vendita al fine di non ostacolare la partenza delle merci verso un territorio di riferimento piuttosto vasto che comprende anche zone di montagna.

Nonostante l'anno 2022 abbia beneficiato relativamente allo sviluppo delle transazioni economiche e delle relazioni sociali dell'attesa progressiva abolizione delle restrizioni imposte per il contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2 dal Governo italiano, dalla Regione Veneto e dal Comune di Venezia gli scambi commerciali presso il Mercato, nel 2022, sono caratterizzati da luci e ombre, in quest'ultimo caso soprattutto in riferimento al volume di vendita che mantiene un trend ormai ultradecennale caratterizzato da una costante contrazione a livello non solo locale pur se come vedremo nel prosieguo il Mercato all'ingrosso di Prodotti Ittici di Venezia mantiene la sua posizione di leadership a livello regionale e non solo.

## 2.1 2022 – ANALISI GENERALE – VALORI COMMERCIALI

In conclusione del capitolo precedente si è rilevato come gli scambi commerciali, complessivamente positivi in termini di valore complessivo del prodotto venduto, nel corso del 2022 e nonostante la progressiva riduzione delle restrizioni dovute alla pandemia, abbiano registrato una performance negativa rispetto l'anno precedente per quanto riguarda i volumi di vendita.

Tale risultato non ottimale è da inquadrarsi nel contesto storico generale dei mercati ittici all'ingrosso degli ultimi quindici anni che risulta caratterizzato complessivamente da una riduzione delle transazioni dovuta all'avvento di nuove modalità di commercializzazione.

Per quanto di specifico interesse si evidenzia come per il Mercato di Venezia il trend di diminuzione dei volumi di prodotto commercializzato si caratterizza negli anni dal 2000 a oggi in una misura di circa il -2,5% annuo.

La diminuzione del volume dei prodotti ittici commercializzati registratosi nell'annualità in esame si è sviluppata secondo un andamento non lineare ma sempre decrescente in tutti mesi dell'anno rispetto gli analoghi periodi dello scorso anno.

La diminuzione annuale è stata di poco inferiore all'8% (-7,48% nel primo semestre e -7,81% nel secondo semestre) rispetto al 2021 con un conseguente volume di prodotto venduto che ha sfiorato le 7.000 tonnellate.

A tale decremento in termini di volume è corrisposto una leggera diminuzione, -0,09%, nel valore dei flussi finanziari, sempre rispetto al 2021, e ciò in virtù di una notevole impennata dei prezzi unitari occorsa nei primi 7 mesi dell'anno (+15% nel solo mese di Aprile rispetto l'anno precedente). La combinazione di questi due fattori, diminuzione dei volumi e incremento dei prezzi, hanno mantenuto stabile il valore delle transazioni economiche complessive che anche nel 2022 è quindi risultato leggermente superiore ai 58 milioni di euro.

I grafici riportati nelle pagine seguenti evidenziano quanto sopra riportato.

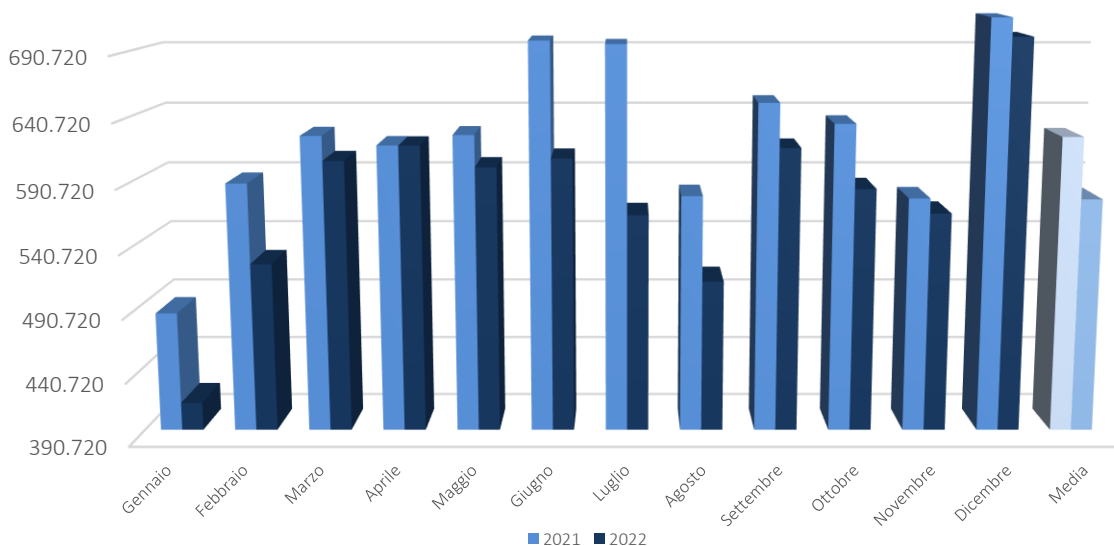


GRAFICO 1: ANNO 2022 - VOLUME DI PRODOTTO COMMERCIALIZZATO MENSILMENTE ESPRESSO IN kg

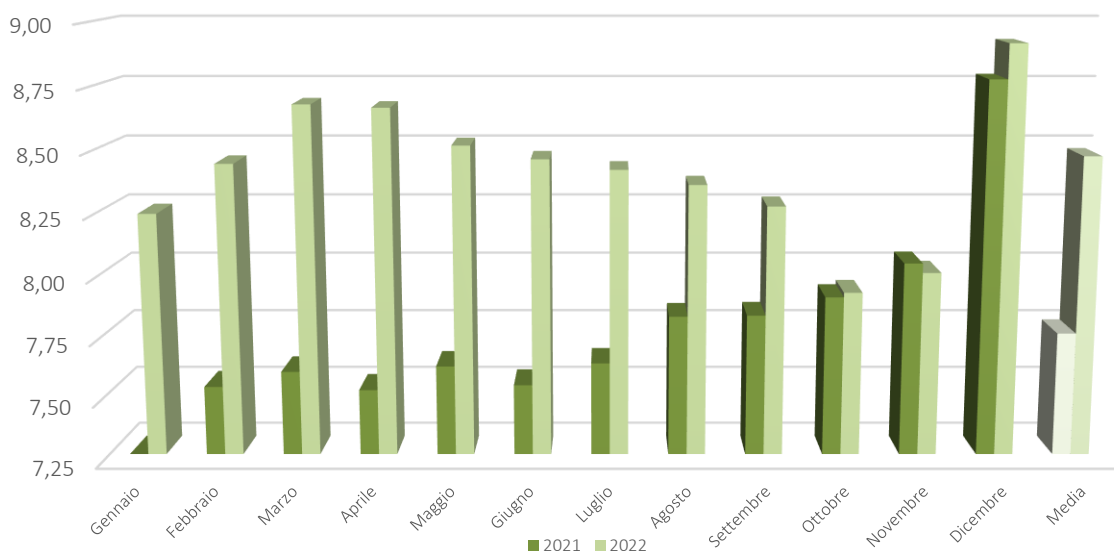


GRAFICO 2: ANNO 2022 - ANDAMENTO DEL PREZZO MEDIO PER UNITÀ DI VOLUME DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO (€/kg)

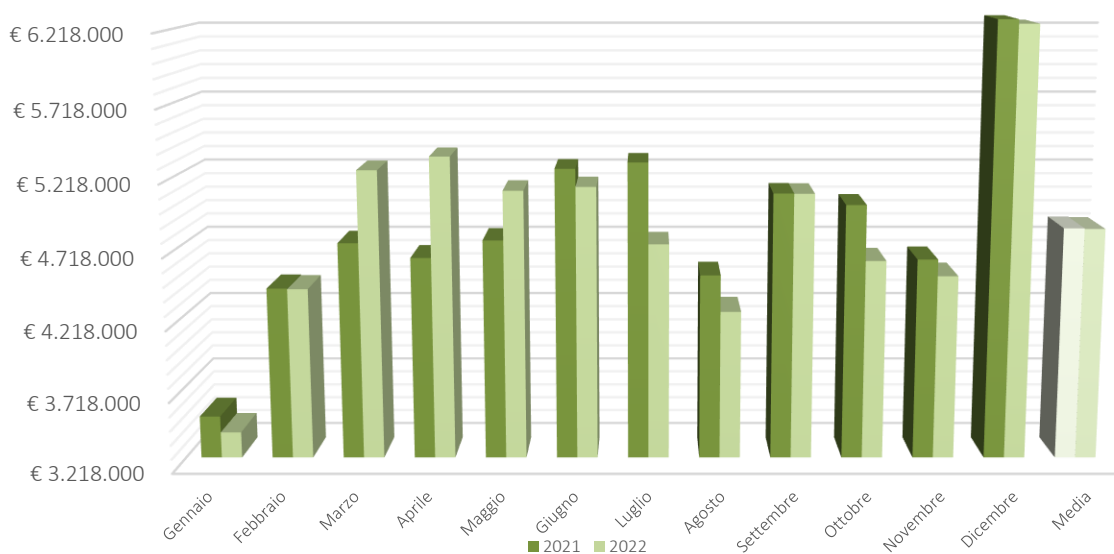


GRAFICO 3: ANNO 2022 - VALORE DEI VOLUMI DI PRODOTTO COMMERCIALIZZATO MENSILMENTE

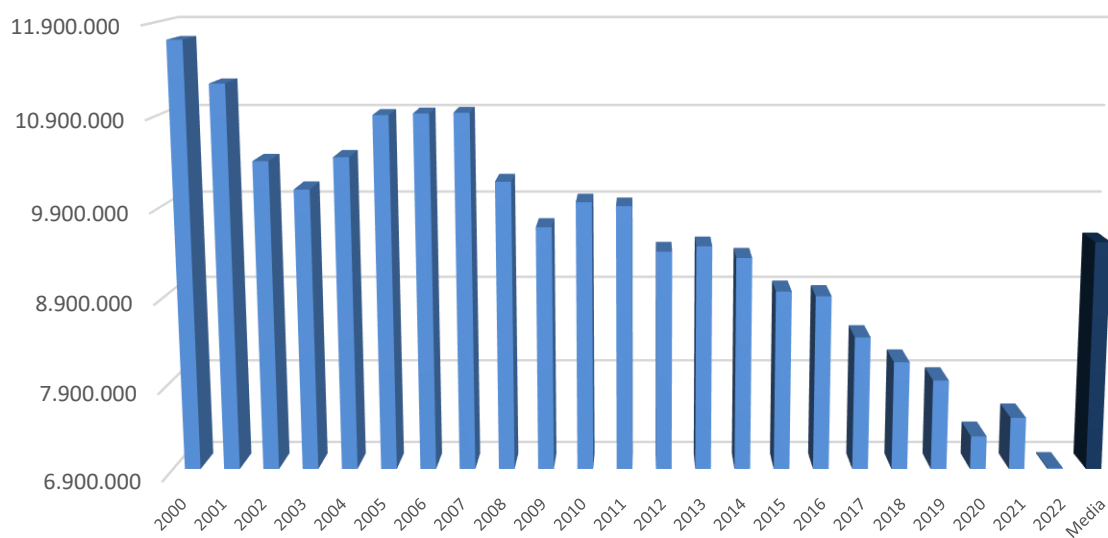


GRAFICO 4: ANDAMENTO VOLUMI ANNUI DI PRODOTTO COMMERCIALIZZATO ESPRESSO IN kg

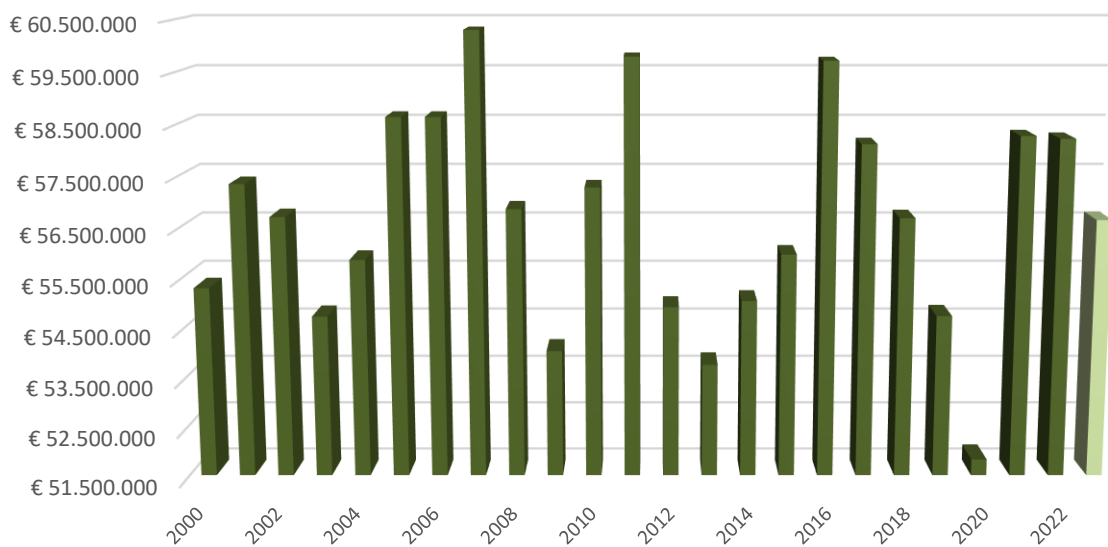


GRAFICO 5: ANDAMENTO VALORI ANNUI DEL VOLUME DI PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

## 2.2 2022 - ANALISI di DETTAGLIO del prodotto commercializzato

Nel corso dell'anno 2022 risultano, come riportato nel presente documento, i seguenti dati di dettaglio relativi ai volumi di prodotto commercializzato, suddivisi per categorie:

PRODOTTI	VOLUMI (kg)			VALORE (€)		PREZZO MEDIO (€/kg)	
	2022	2021	Δ%	2022	2022	2021	Δ%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.913.345</b>	<b>7.499.102</b>	<b>-7,81</b>	<b>58.233.353</b>	<b>8,42</b>	<b>7,77</b>	<b>8,37</b>
<b>TOTALE pescato</b>	<b>4.517.573</b>	<b>5.026.645</b>	<b>-10,13</b>	<b>41.055.456</b>	<b>9,09</b>	<b>8,42</b>	<b>7,87</b>
pescato (tutte zone FAO)	4.451.390	4.955.067	-10,16	40.378.841	9,07	8,42	7,76
pescato laguna	66.183	71.578	-7,54	676.614	10,22	8,91	14,78
<b>TOTALE pescato acquedolci</b>	<b>87.557</b>	<b>84.452</b>	<b>3,68</b>	<b>686.679</b>	<b>7,84</b>	<b>8,63</b>	<b>-9,15</b>
estero	496	335	45,37	3.215	7,70	6,46	19,17
nazionale	87.061	84.117	3,50	683.464	7,85	8,66	-9,32
<b>TOTALE allevato</b>	<b>2.308.215</b>	<b>2.388.005</b>	<b>-3,34</b>	<b>16.491.218</b>	<b>7,14</b>	<b>6,37</b>	<b>12,17</b>
estero	759.967	818.004,03	-7,10	4.562.955	6,00	6,16	-2,61
laguna	4.192	19.427,10	-78,42	34.614	8,26	7,47	10,58
nazionale	1.544.056	1.550.574	-0,42	11.893.650	7,70	6,46	19,17
<b>DISTINZIONE PER CLASSI</b>							
crostacei	854.554	952.027	-10,24	10.513.740	12,30	11,50	7,02
echinodermi	1.703	1.832	-7,01	23.150	13,59	8,71	56,14
molluschi bivalvi	1.538.690	1.621.933	-5,13	8.634.858	5,61	5,36	4,60
molluschi cefalopodi	1.114.922	1.179.594	-5,48	10.609.381	9,52	8,77	8,51
molluschi gasteropodi	29.091	37.252	-21,91	105.972	3,64	3,42	6,53
pesci	3.371.875	3.706.347	-9,02	28.335.928	8,40	7,60	10,64

TABELLA 4: BOLLETTINO STATISTICO: MARZO – DICEMBRE, CONFRONTO ANNO 2022/2021

Le specie maggiormente commercializzate sono state le seguenti:

SPECIE	VOLUMI (kg)
MITILI	673.024
SEPIE	486.288
BRANZINI	451.107
SALMONE	403.712
VONGOLA	405.578

TABELLA 5: BOLLETTINO STATISTICO: VOLUMI DI COMMERCIALIZZAZIONE PER SPECIE ANNO 2022

Considerando la produzione di molluschi bivalvi lamellibranchi, allevati e/o pescati localmente (notevole è l'apporto di mitili dovuto in gran parte agli impianti longline in mare aperto), il Mercato Ittico di Venezia può essere classificato come il più importante mercato misto nazionale, nel quale vengono commercializzati giornalmente sia prodotti ittici di laguna, sia prodotti di altra provenienza, nazionale e soprattutto estera; è dato difatti ormai acquisito

come una parte sempre più consistente di vendite sia rappresentata dal congelato che risulta il 20% (percentuale invariata rispetto l'anno precedente) sul totale presso il nostro Mercato.

## 2.3 2022 - ANALISI BACINO d'UTENZA

Il bacino di utenza è variato nel corso del 2022, in quanto a numero totale di aziende Acquirenti, in negativo, con un calo del 5,6% rispetto all'anno 2021.

Analizzando le diverse provenienze degli acquirenti, si registra un sensibile calo del 21,7% degli Acquirenti con sede nella Venezia insulare, un calo del 4,3% per gli Acquirenti con sede nell'area della terraferma veneziana, e una diminuzione del 2,6% per gli Acquirenti dei territori esterni alla Città Metropolitana di Venezia.

La tipologia delle ditte Acquirenti è rappresentata in maggior parte da dettaglianti (ossia venditori al dettaglio), a seguire ristoratori (soprattutto della Venezia insulare), venditori ambulanti e qualche grossista.

Al fine di rappresentare, seppur sinteticamente, l'ambito territoriale servito dal Mercato Ittico di Venezia si riportano vari grafici di dettaglio.

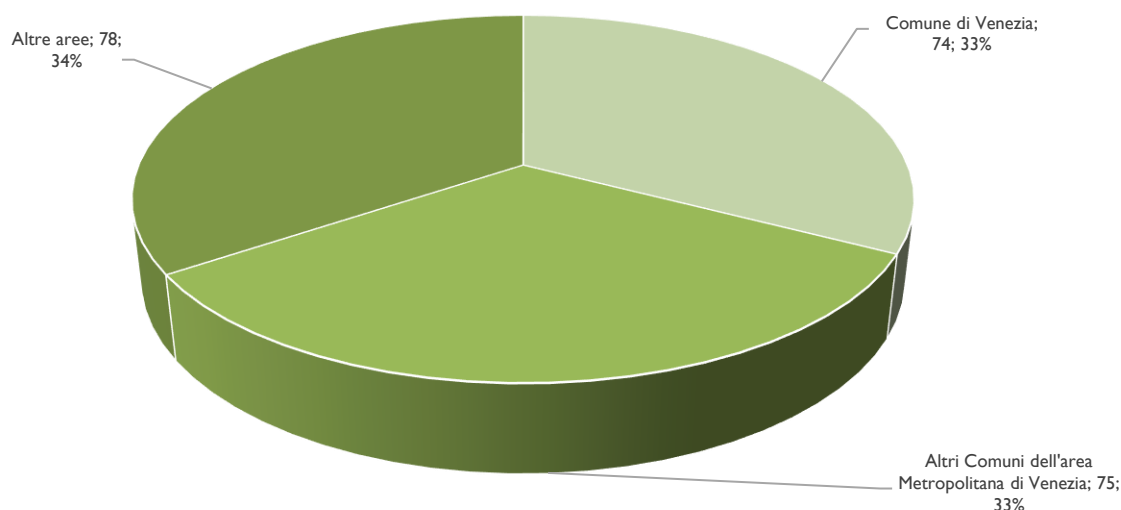


GRAFICO 6: 2022 - PROVENIENZA ACQUIRENTI PER AREE DI RIFERIMENTO (NUMERO E PERCENTUALE)

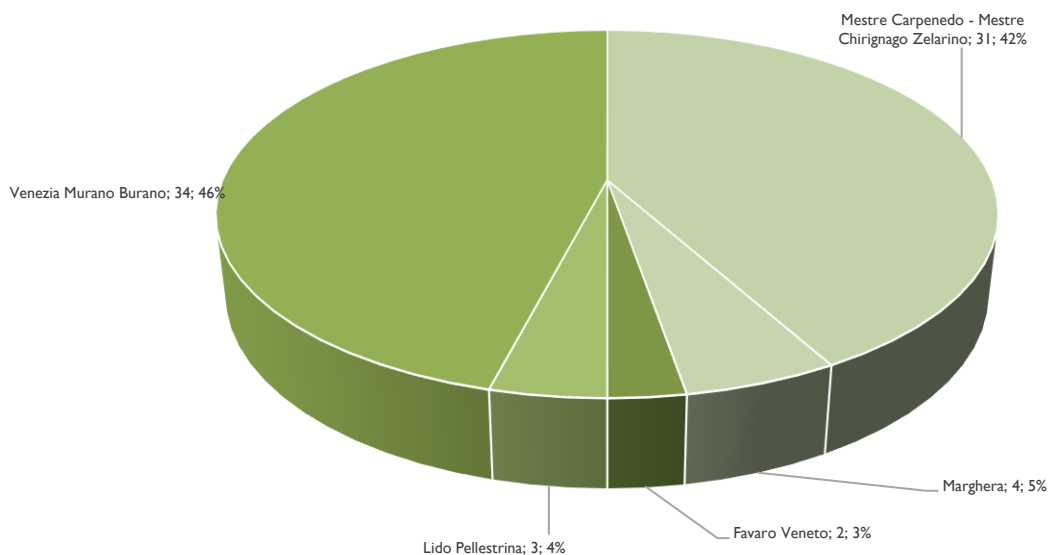


GRAFICO 7: 2022 - DETTAGLIO PROVENIENZA ACQUIRENTI COMUNE DI VENEZIA, (MUNICIPALITÀ, NUMERO E PERCENTUALE)

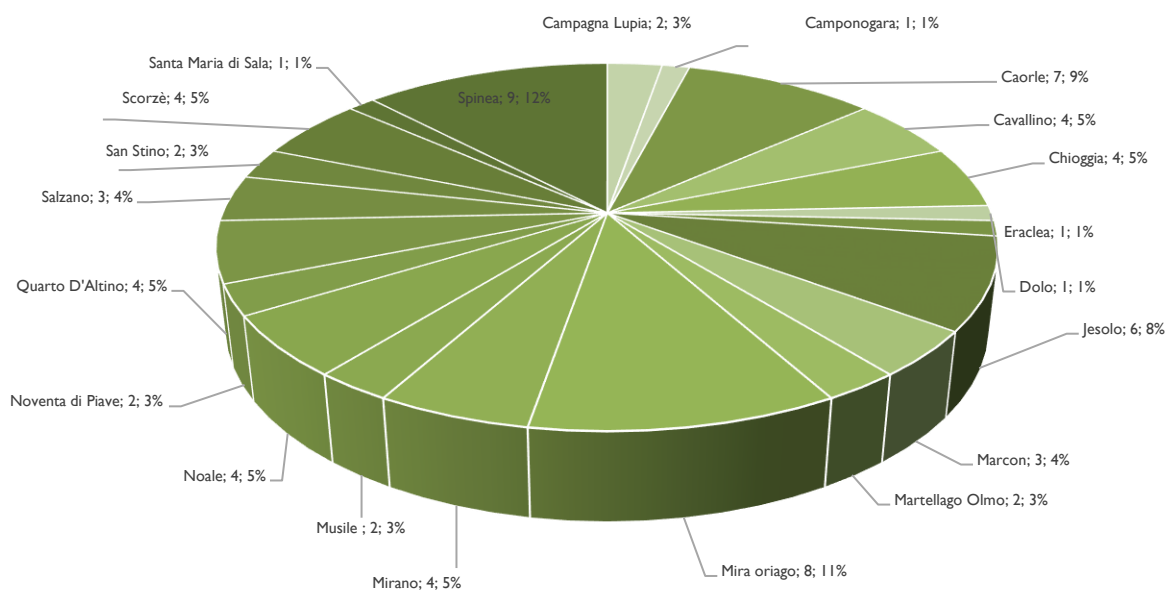


GRAFICO 8: 2022 - DETTAGLIO PROVENIENZA ACQUIRENTI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA VENEZIA,

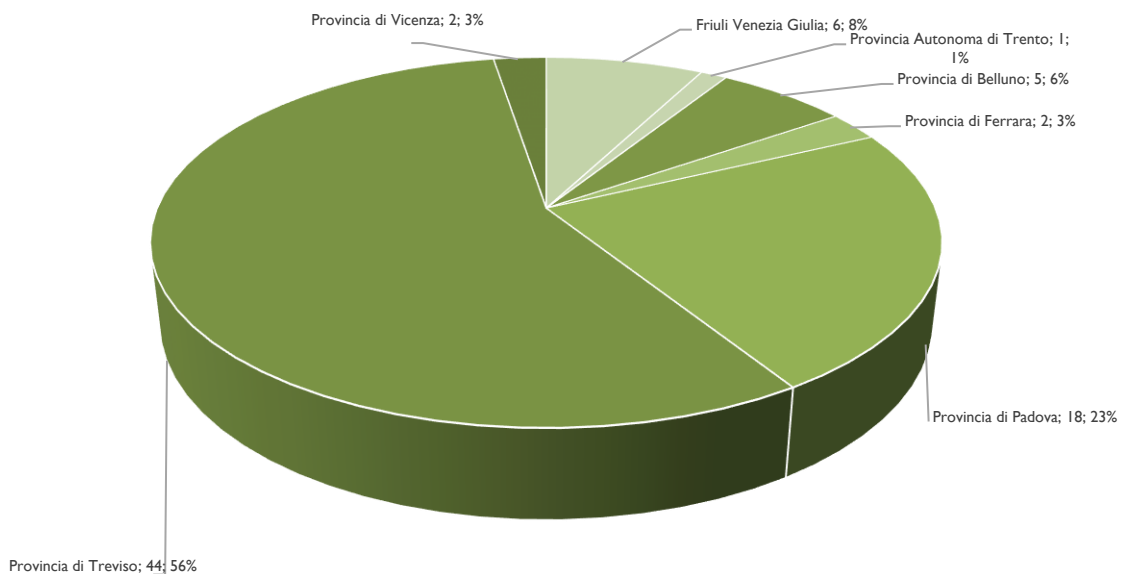


GRAFICO 9: 2022 - DETTAGLIO PROVENIENZA ACQUIRENTI ALTRE AREE, (REGIONE/PROVINCIA NUMERO E PERCENTUALE)

## 3.1 IL MIT E GLI ALTRI MERCATI REGIONALI

Grazie ai dati trasmessi dai singoli Mercati e riaggregati dall'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario è possibile elaborare un sintetico report di confronto fra i mercati all'ingrosso di prodotti ittici presenti nella Regione Veneto e, con aggiornamento al 2021, nel Nord Adriatico. L'analisi dei dati riportati nella tabella riepilogativa sottoriportata, evidenzia per i Mercati della nostra Regione un inequivocabile generalizzato calo del volume delle commercializzazioni.

Soprattutto i mercati del basso Veneto, tutti mercati alla produzione, hanno avuto un forte calo del prodotto commercializzato, riportando il Mercato di Venezia in seconda posizione per volume di prodotto.

Considerando il valore commerciale del prodotto trattato il Mercato di Venezia mantiene il ruolo di indiscusso capofila distinguendosi quindi anche a livello nazionale, mentre il mercato di Chioggia ha avuto, nonostante un forte rialzo del valore medio, un tangibile decremento rispetto l'anno scorso.

Ciò è diretta conseguenza delle due tipologie di mercato rappresentate storicamente dai Mercati di Chioggia e Venezia che in sostanza si differenziano per quella che è la provenienza del prodotto: mentre in quello di Venezia è prevalente l'apporto di prodotto ittico estero, in quello di Chioggia è maggiormente commercializzato il prodotto ittico locale grazie alla presenza dell'importante marineria clodiense.

Per analogo motivo è maggioritario il prodotto locale anche negli altri mercati di Pila-Porto Tolle, Caorle, Porto Viro e Scardovari.

MERCATO	volume di prodotto commercializzato (t)	Δ% 2022/2021	valore del prodotto commercializzato (M€)	Δ% 2022/2021	valore medio del prodotto commercializzato (€/kg)	Δ% 2022/2021
Chioggia	8.239	-15,3%	32,803	-5,5%	3,98	11,6%
<b>Venezia</b>	<b>6.913</b>	<b>-7,8%</b>	<b>58,233</b>	<b>-0,1%</b>	<b>8,47</b>	<b>9,25%</b>
Pila-Porto Tolle	6.788	-9,4%	10,313	-5,2%	1,52	4,7%
Porto Viro	609	-14,8%	1,421	7,6%	2,33	26,3%
Scardovari	264	-23,9%	0,902	-2,9%	3,42	27,6%
Caorle	103	-8,8%	0,714	-10,1%	6,93	-1,3%
<b>Totale</b>	<b>22.913</b>	<b>-11,4%</b>	<b>104,386</b>	<b>-2,2%</b>	<b>4,56</b>	<b>10,4%</b>

TABELLA 7: I MERCATI ITTICI ALL'INGROSSO DEL VENETO, ANNO 2022/2021, (FONTE: OSSERVATORIO SOCIO ECONOMICO DELLA PESCA E ACQUACOLTURA)

Nei grafici sottoriportati si evidenziano visivamente i dati salienti della tabella soprastante.

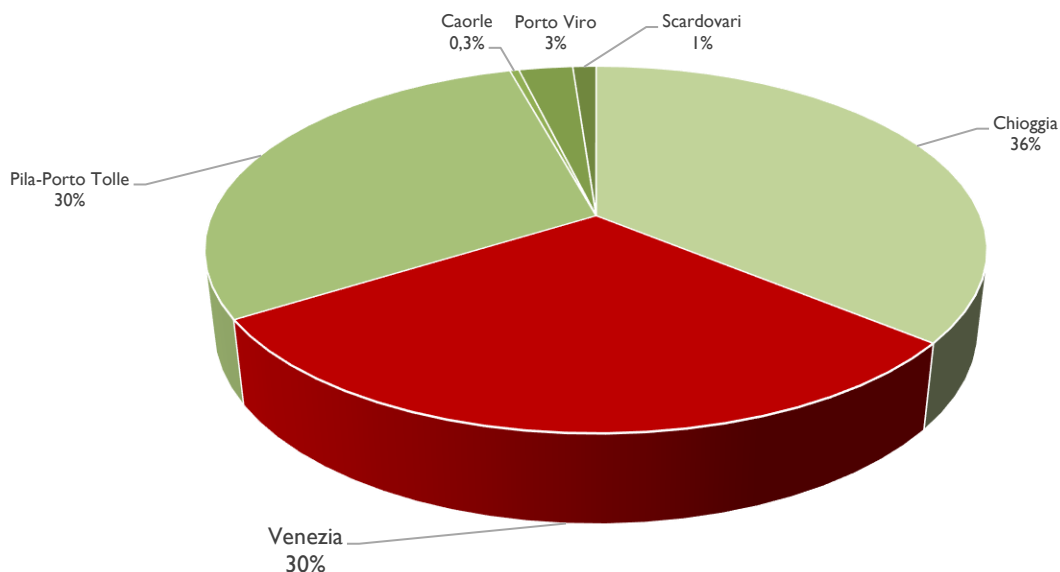


GRAFICO 10: ANNO 2022 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE QUANTITATIVI DI PRODOTTO VENDUTO NEI MERCATI ALL'INGROSSO DELLA REGIONE VENETO

(FONTE: OSSERVATORIO SOCIO ECONOMICO DELLA PESCA E ACQUACOLTURA)

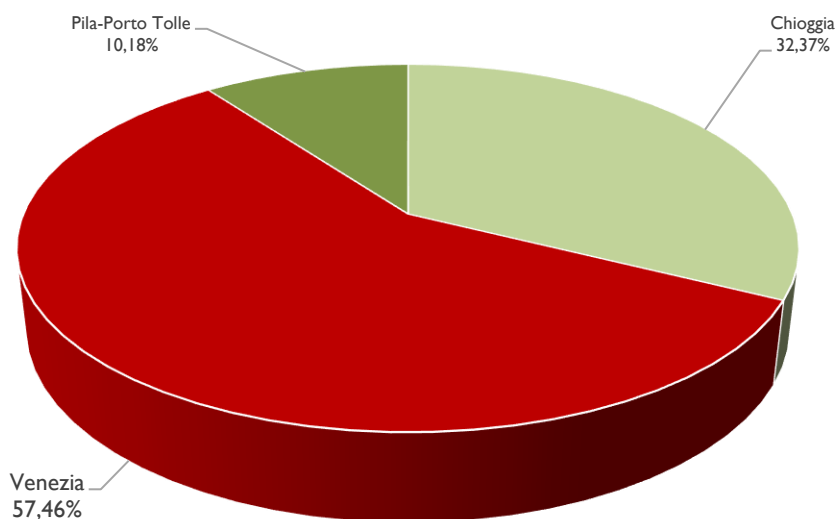


GRAFICO 11: ANNO 2022 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL VALORE DEL PRODOTTO VENDUTO DAI 3 MERCATI PRINCIPALI DELLA REGIONE VENETO

(FONTE: OSSERVATORIO SOCIO ECONOMICO DELLA PESCA E ACQUACOLTURA)

Le considerazioni espresse in precedenza e l'analisi dei dati della tabella 7 ci riportano dunque ai concetti espressi in apertura di relazione, ovvero al fatto che il Mercato all'Ingrosso di Prodotti Ittici di Venezia si caratterizza come Mercato di primaria rilevanza non solo regionale ma nazionale e, oggi come ai tempi della Serenissima, come crocevia del commercio di prodotti ittici provenienti da tutto il mondo.

In tal senso la realizzanda nuova sede del Mercato può e deve contribuire a rafforzare ulteriormente questo ruolo facendo assurgere il Mercato Ittico di Venezia a piattaforma



logistica principe del settore ittico dell'Alto Adriatico e contribuendo pertanto a sostenere anche l'attività degli altri Mercati Regionali e delle marinerie agli stessi collegate.

I grafici sottostanti raffigurano la ripartizione delle quote di mercato sia in termini di volumi che di valore degli stessi dei mercati ittici Veneti.

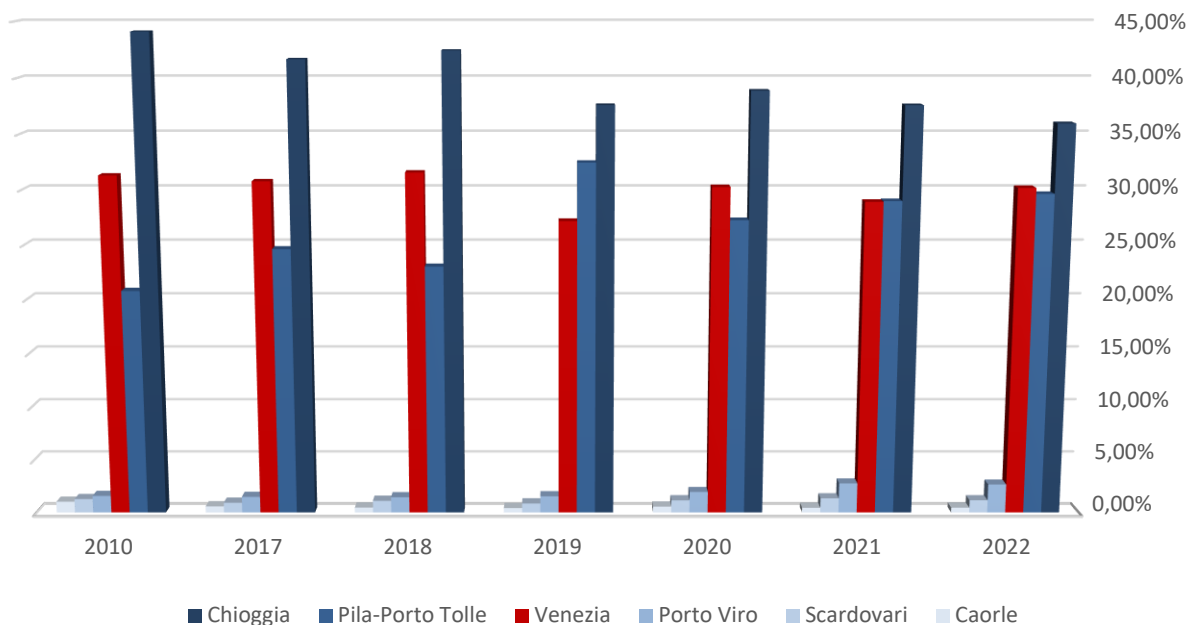


GRAFICO 12: MERCATI ITTICI DEL VENETO – ANDAMENTO QUOTE DI MERCATO IN TERMINI DI VOLUME DELLE TRANSAZIONI

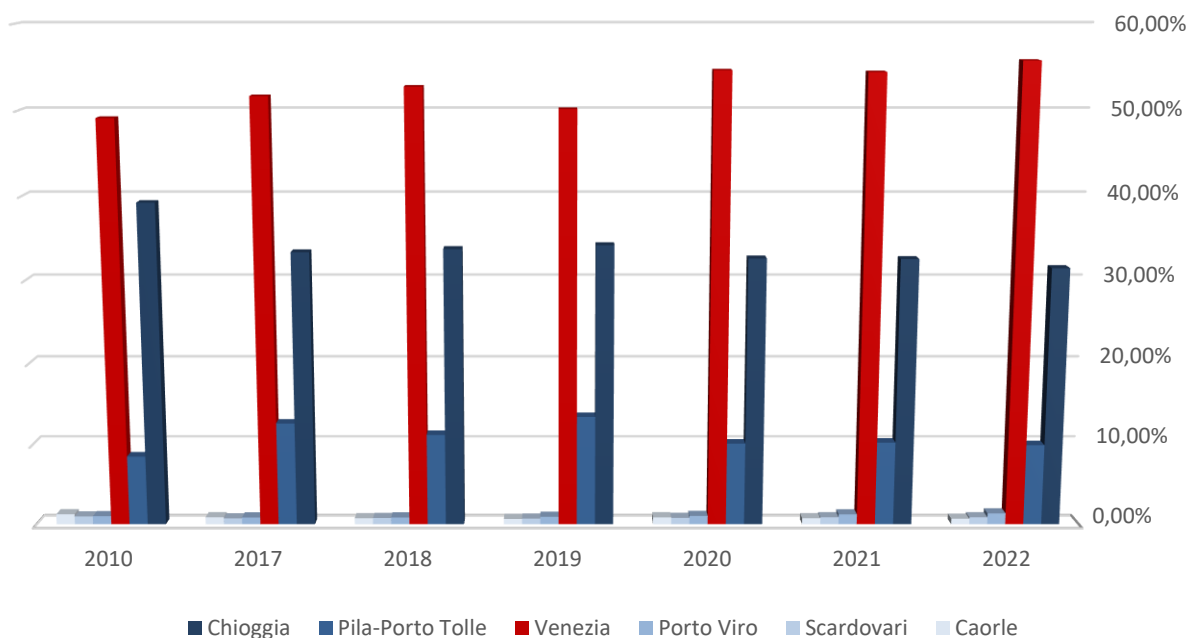


GRAFICO 13: MERCATI ITTICI DEL VENETO – ANDAMENTO QUOTE DI MERCATO IN TERMINI DI VALORE DELLE TRANSAZIONI

L'analisi degli andamenti delle quote di mercato sviluppatasi nell'ultimo decennio sia in termini di volume delle transazioni sia in valore economico, dimostra difatti come il Mercato

di Venezia, proprio per le sue caratteristiche di Mercato non strettamente legato alla pesca locale, non solo mantenga in ambito regionale una posizione piuttosto stabile relativamente al volume delle merci commercializzate ma consolidi nel tempo la sua importanza a livello economico mai peraltro posta in discussione. Il Mercato di Chioggia viceversa dimostra un costante trend negativo che, qualora non invertito, potrebbe ridurne significativamente la rilevanza nel panorama veneto e nazionale.

Ampliando l'area territoriale di analisi è immediato rilevare la posizione di preminenza che il Mercato di Venezia riveste fra i Mercati dell'Alto Adriatico in termini di valore degli scambi commerciali.

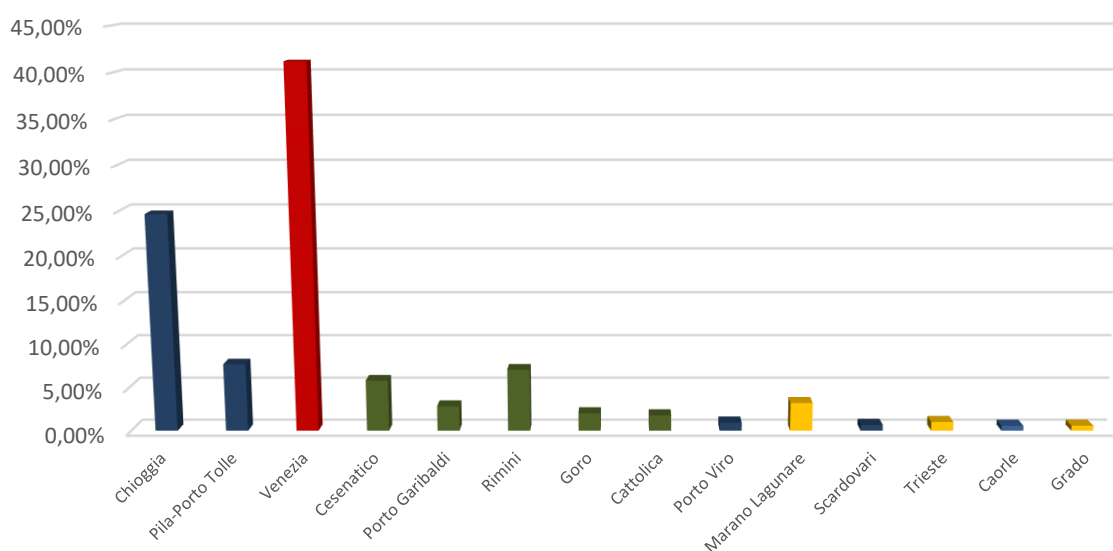


GRAFICO 14: MERCATI ITTICI DEL NORD ADRIATICO – QUOTE DI MERCATO IN TERMINI DI VALORE DELLE TRANSAZIONI

I tre Mercati principali del Veneto (Venezia, Chioggia e Pila-Porto Tolle, in ordine di fatturato) vedono difatti transitare al proprio interno il 67% delle merci complessivamente trattate nei Mercati del Nord Adriatico e il sopra riportato grafico rileva come le relative transazioni economiche valgano il 74% del valore complessivo del prodotto commercializzato in tale territorio.

Nel solo Mercato di Venezia si commercializza il 20% del prodotto complessivamente transitato attraverso i Mercati all'Ingrosso delle coste adriatiche dall'Emilia Romagna al Friuli Venezia Giulia, prodotto ittico che in termini economici rappresenta addirittura il 40% del fatturato complessivo dei relativi Mercati.

È a nostro avviso questa la skill che fa sì come il Mercato di Venezia possa e debba quindi fungere da punto di riferimento per tutto il settore ittico del Nord Adriatico e ciò per almeno

due motivi alla stessa correlabili:

1. è il più solido economicamente;

2. dispone di una posizione logistica maggiormente favorevole rispetto le principali vie di comunicazione

Vi è inoltre un terzo motivo sostanziale:

è il Mercato per cui è più vicino l'orizzonte temporale per la realizzazione di una nuova struttura che oltre a soddisfare tutti i requisiti di stabilimento alimentare previsti dalla regolamentazione europea incontri le esigenze di un'infrastruttura logistica moderna ed efficiente.

Durante le giornate degli Stati Generali della Pesca svoltesi nel luglio del 2022, sono stati molteplici i contatti con i soggetti che operano nel settore ittico, tutti hanno dimostrato interesse e condivisione di intenti circa l'approccio e il messaggio che il Mercato di Venezia ha portato ai lavori e che possiamo di seguito sinteticamente elencare:

1. necessità e opportunità di riportare la commercializzazione dell'intera produzione nei Mercati, con particolare attenzione ai prodotti dell'acquacoltura;

2. necessità e opportunità per i Mercati nell'evolvere le modalità di commercializzazione e i propri servizi diventando hub logistici e punto di incontro per tutti gli operatori per attività a 360°;

3. opportunità per il Mercato di Venezia di diventare molto velocemente hub del Triveneto così da sostenere gli altri Mercati che concentrerebbero le loro attività di punto di primo sbarco e vendita diretta al solo territorio immediatamente limitrofo;

4. opportunità per l'Ente Gestore di potenziare la propria posizione di riferimento per la gestione dei rifiuti derivanti non solo dalle attività di Mercato ma anche correlati al Decreto Salva Mare che innova profondamente le possibilità per gli operatori del settore ittico di contribuire al recupero per l'appunto dei rifiuti marini.

Tali opportunità che non è ammissibile non cogliere, comportano due conseguenze:

1. in alcun modo deve essere rallentata la realizzazione del nuovo mercato che per struttura sbaraglierebbe il campo rendendo quasi automaticamente possibile il raggiungimento degli obiettivi anche qualora i ricercati rapporti di partnership con gli altri Mercati non

dovessero svilupparsi in modo sinergico;

2. non deve essere trascurata la struttura attuale che nonostante la sua vetustà risulta essere comunque la più funzionale e dotata di servizi rispetto le altre e che potrebbe già accogliere nuove attività imprenditoriali (consorzi acquacoltura ad esempio) e servizi fra quelli sopraindicati (consegna delle merci nel pieno rispetto della catena del freddo).

Venezia, luglio 2023